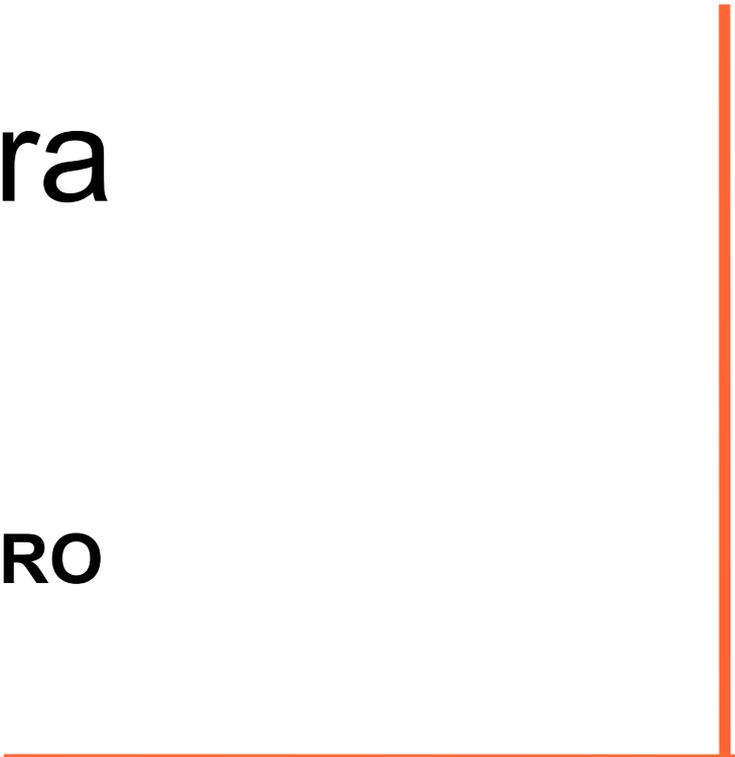


Lungo cammino verso la libertà

Corso introduttivo alla conoscenza dei diritti umani e delle loro violazioni

La tortura

XXIII° INCONTRO



Definizione di tortura dalla **Convenzione ONU contro la tortura** del 1984



Ogni atto per mezzo del quale un dolore o delle sofferenze acute fisiche e mentali vengono deliberatamente inflitte ad una persona

La tortura nel passato

Per almeno 3000 anni è stata legale in Oriente e in
Europa



In Grecia

È ammessa dal punto di vista giudiziario come strumento per arrivare a estorcere informazioni. Di regola la subivano solo gli schiavi e gli stranieri, non i cittadini liberi i quali per prassi nei procedimenti giudiziari potevano offrire schiavi al loro posto

Demostene → *Voi dunque riponete la più grande fiducia nella tortura in privato e in pubblico... e con ragione o giudici*

Platone → Nello Stato ideale è ammessa la tortura solo per lo schiavo

Già allora c'è chi la contestava



Un mercante era scomparso durante un viaggio e il suo compagno viene accusato di omicidio da uno schiavo sottoposto a tortura

L'oratore Antifone fece notare che la prova non era valida perché

Allo schiavo era stata promessa la libertà in cambio dell'accusa

Solo accusando la tortura finiva

Antica Roma

Schiavi e stranieri sono passibili di tortura come in Grecia ma con una differenza



uno schiavo che confessa qualcosa a danno del suo padrone non va creduto altrimenti la vita dei signori sarebbe a discrezione degli schiavi

La tortura veniva usata spesso anche come punizione

Tertulliano trova singolare l'uso della tortura verso i cristiani



Gli altri vengono torturati per confessare, noi Cristiani per rinnegare la nostra fede

I Cristiani sono dunque contro la tortura, per loro non esistono schiavi dunque non deve esistere la tortura

Medio Evo

856

Papa Nicola I contro la tortura



Una confessione deve essere spontanea, non estorta con la forza ... se una vittima incapace di resistere si dichiara colpevole senza esserlo, chi è allora il criminale se non colui che lo ha costretto a pronunciare una confessione falsa?

Vista la difficoltà a far confessare il Reo si inventò il processo nel quale era ammessa

l'ORDALIA
(giudizio di Dio)



Se il reo Riesce a superare alcune prove (carboni aderenti, acqua bollente) senza ferite vuol dire che è innocente perché Dio lo ha aiutato



La tortura viene reintrodotta come prova

1215

Concilio Laterano Innocenzo III

Abolisce l'ordalia perchè

Per motivo
religioso

Perché erano
stati
condannati
molti innocenti

Introduce il
processo per
inquisizione
basato non sulle
prove ma sul
sospetto

L'Ordalia è
ricerca del
miracolo, cioè
sfida a Dio

Nasce il processo
religioso contro gli
eretici che sono
considerati rei
pregiudizialmente

1252

Innocenzo IV autorizza la tortura da parte
dell'Inquisizione



scopo

Confessare
i peccati

Salvare le
anime

I sovrani sulle orme della Chiesa usano la tortura
in tutti i tipi di reato

ETA' MODERNA

Continua ad essere lo strumento principe nei processi laici e religiosi

Nei processi contro le streghe la credenza nella loro esistenza fu alimentata dalle confessioni sotto tortura



LA TORTURA CREA IL REATO

Sia che sia la tortura faccia venir fuori il vero, sia il falso, sia che non provochi alcuna risposta, è legale

Hobbes, teorico dello stato assoluto

Tortura 1

- Video

ILLUMINISMO

Con gli illuministi inizia la lotta contro la tortura

Enciclopedia 1765



La prova che si strappò con forza dei tormenti sarà sempre dubbia e di conseguenza la confessione estorta non può servire di base a condannare a morte

Beccaria, *dei diritti e delle pene* 1764



La tortura è il mezzo sicuro di assolvere scellerati e di condannare i deboli e innocenti

**Verri
Osservazioni
sulla tortura
1777**



Molti innocenti sono stati condannati al supplizio per la tortura ... ella è uno strazio crudelissimo

Il rifiuto è dovuto a due motivi

È un trattamento
disumano

È giuridicamente
insostenibile come
strumento di prova

Pietro Leopoldo, Granduca di Toscana

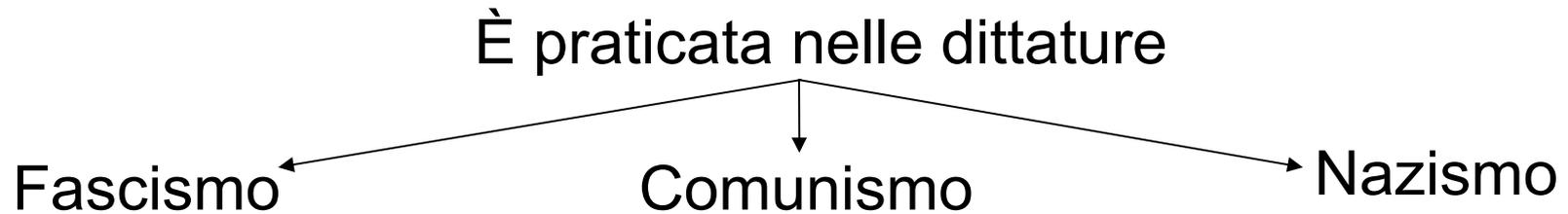
1765 - 1790

Sotto l'influenza di Beccaria abolisce per primo nel codice penale del 1786 la tortura e la pena di morte

La Rivoluzione Francese l'abolisce nel 1789

1900

La tortura giuridicamente non è permessa.
Anche Israele l'ha dichiarata illegale nel 1999



È praticata anche nelle democrazie

È praticata in tutte le guerre del secolo

Seconda Guerra Mondiale

Gestapo Nazista

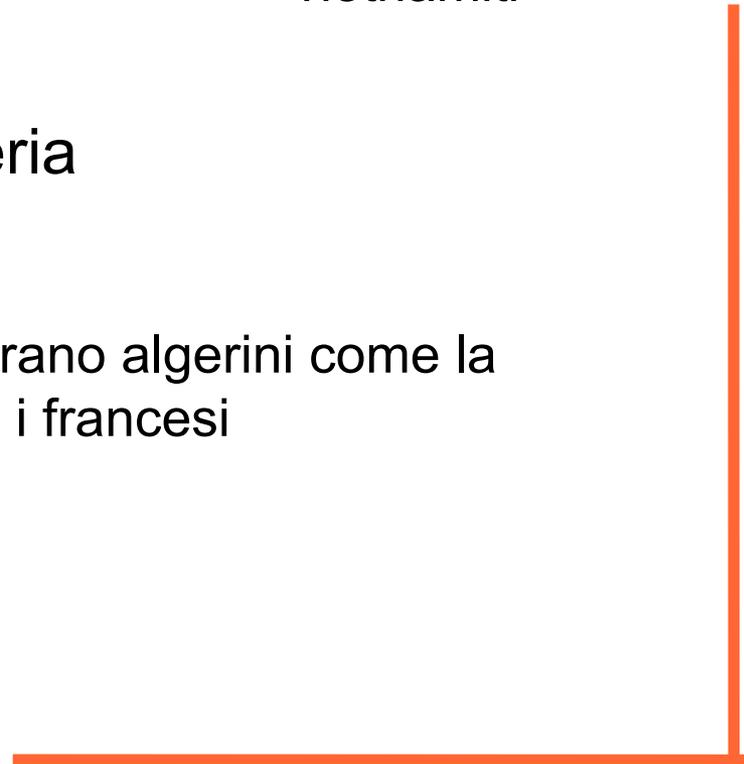
I Giapponesi

Guerra del Vietnam

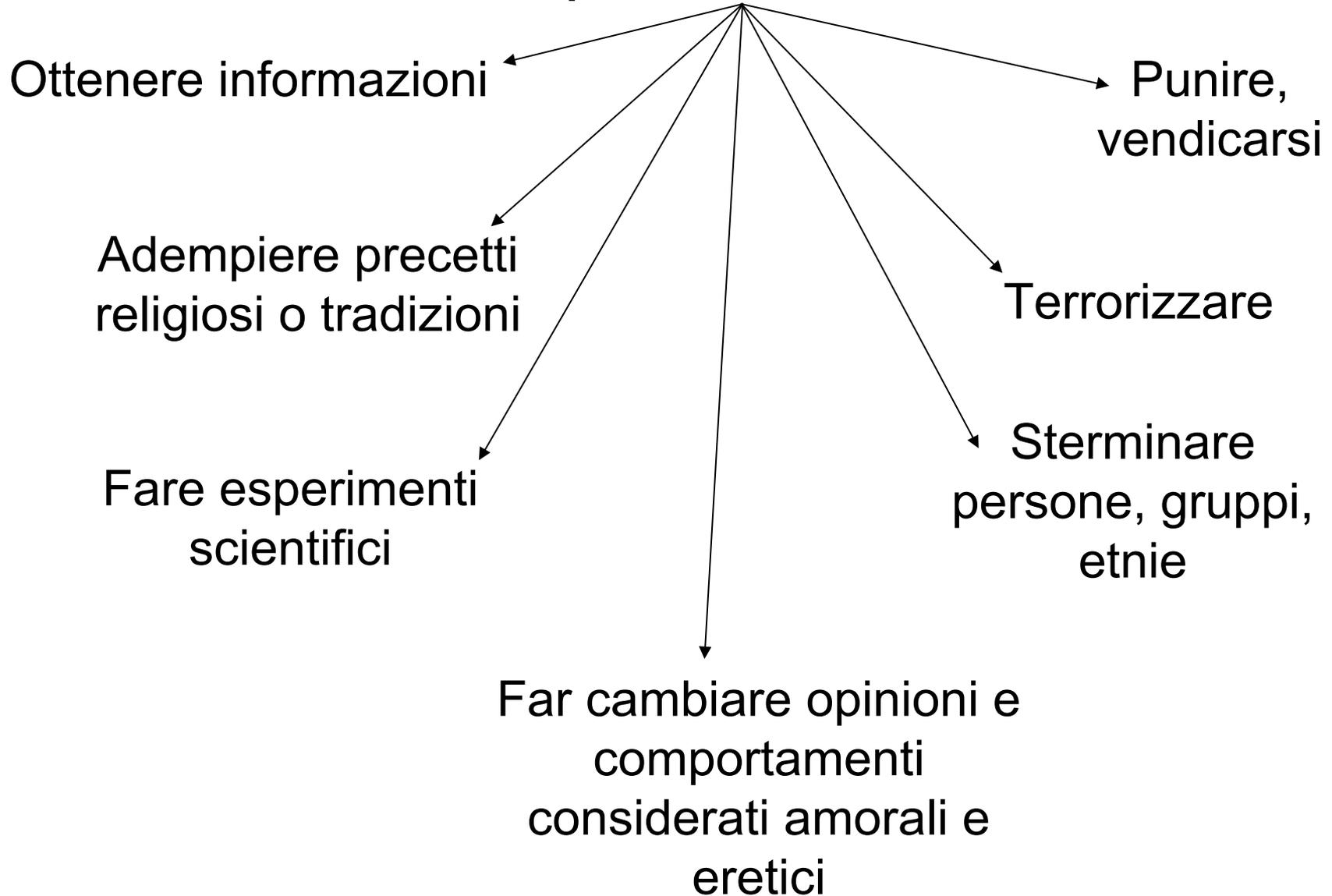
Sia americani che vietnamiti

Guerra d'Algeria

La polizia e l'esercito francese torturano algerini come la Gestapo aveva torturato i francesi



Scopi della tortura



La tortura si accanisce in modo particolare contro

Omosessuali

Donne

Bambini

Donne

sfigurate con
l'acido in
Bangladesh

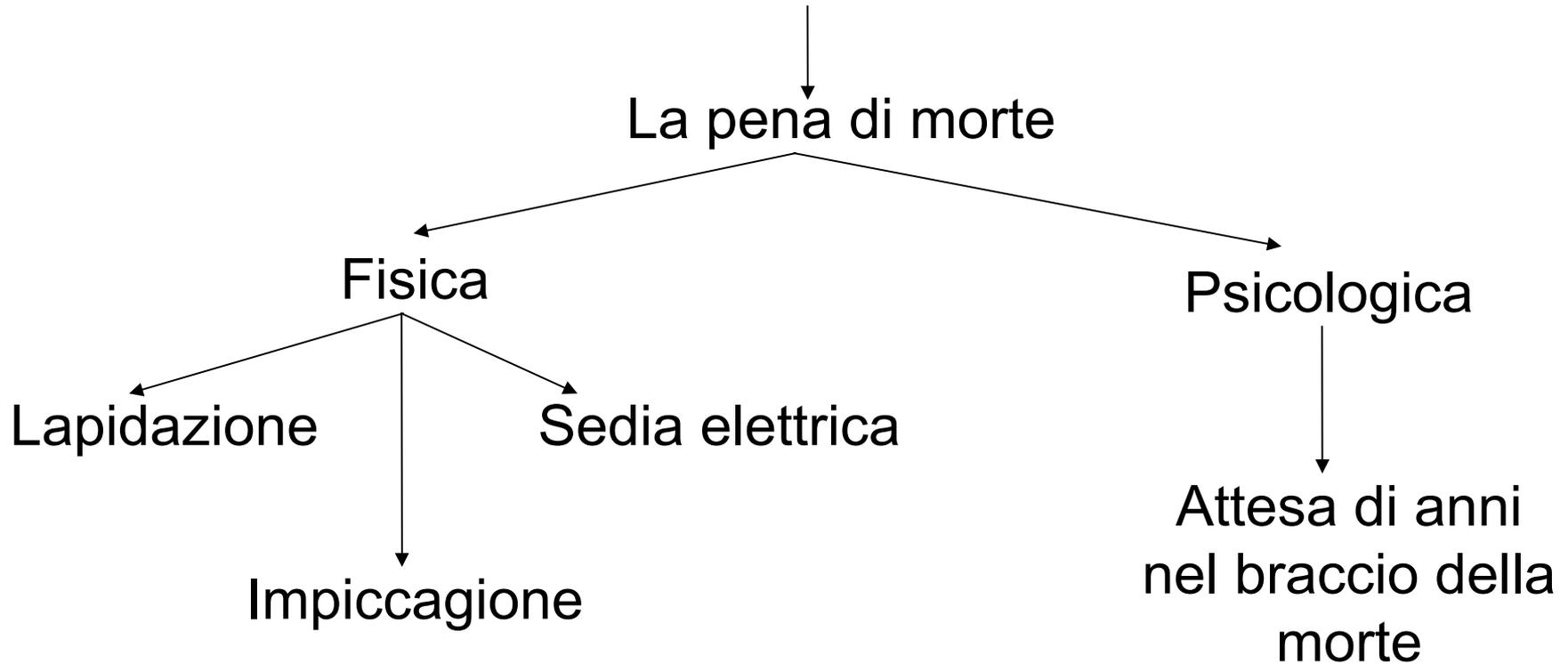
Stupro

Mutilazioni
genitali

130 milioni le
donne mutilate
nel mondo

Nei conflitti etnici le donne vengono quasi sempre stuprate. Nella ex Jugoslavia lo stupro da parte dei serbi è finalizzato a far nascere bambini serbi da donne non serbe perché vige la tradizione secondo cui è l'uomo a determinare l'appartenenza etnica

La forma estrema di tortura



In genere doveva restare segreta perché

Si viola il Diritto
Internazionale che la
vieta

Ci si scredita di
fronte alla opinione
pubblica

Secondo un manuale militare usato a Timor Est nel 1983 “ se è richiesto l’uso della forza non ci deve essere presente nessun membro della popolazione locale come testimone in modo che non venga suscitata l’antipatia della gente”



Tortura psicologica

Isolamento

Perdita del senso del tempo

Privazione del sonno

Consapevolezza della tortura dei compagni

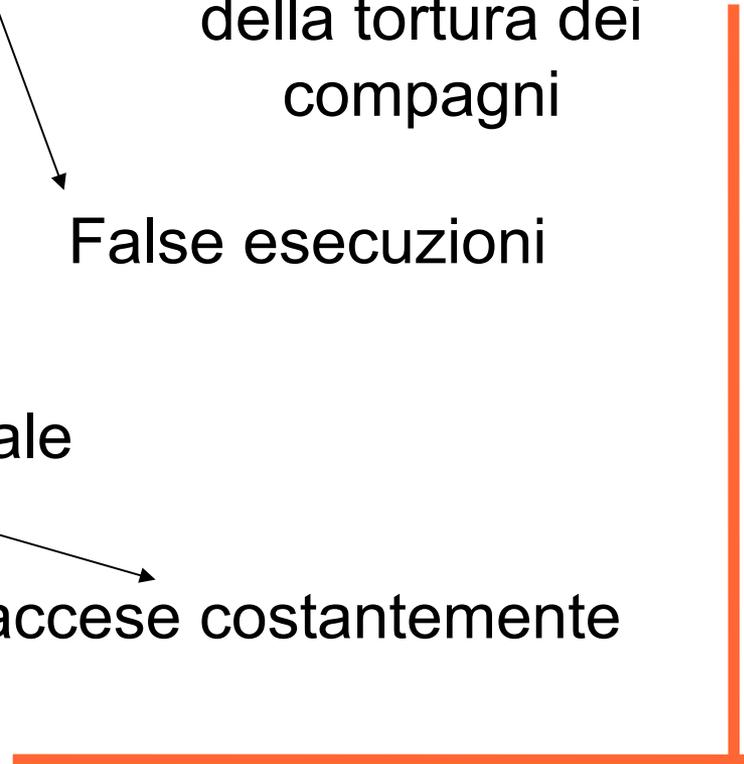
Trasferimenti continui

False esecuzioni

Privazione sensoriale

Cappucci e bende

Luci accese costantemente



Tortura 2

- video

Tortura farmacologica

Iniezioni di sostanze
psicotrope che cambiano la
personalità

Farmaci che
provocano reazioni
fisiche dolorose

Conseguenze

Effetti fisici quasi sempre ineliminabili

Pene corporali (forma di tortura)

Arabia
Saudita

Paesi Islamici

Taglio della
mano o del
piede per furto

1981-1999
100

Primi sei mesi del 2000
33 amputazioni

amputazioni

Perché si tortura?

Prima ipotesi
(psicoanalitica)

C'è in ognuno di noi
l'impulso all'aggressività

L'impulso sadico a molte
persona fa provare piacere
per la sofferenza altrui

↓
Conclusione

↓
La tortura non scomparirà
perché è parte della
natura umana

Seconda ipotesi

Non c'è nessun impulso
aggressivo che spinge i torturatori.
Secondo Milgram (1974) in
torturatori agiscono in ossequio ad
un ordine. Dunque l'impulso ad
obbedire non ad aggredire che ne
è la causa.

La tortura si spiega con le
condizioni storiche nelle quali si
sviluppa. Nelle dittature è molto
più estesa

↓
Conclusione

↓
Si può quindi sperare di
sconfiggerla

Chi sono i torturatori?

In genere non sono dei sadici malati ma persone normali

Hanna Arendt



filosofa ebrea, a proposito di Eichmann
(Capitano delle SS responsabile delle
deportazioni) ne *La banalità del male*, 1964



*Il guaio del caso Eichmann era che di uomini come lui ce
n'erano tanti e che questi tanti non erano né perversi né
sadici, bensì erano e sono tuttora terribilmente normali*

Ciò vuol dire che siamo tutti “potenziali torturatori”
come dimostra **l’esperimento di Milgram** del
1974

↓

Alcuni volontari inviano scosse elettriche ogni volta più forti quando gli allievi sbagliano risposta. Alla fine, malgrado la sofferenza degli allievi solo perché lo ordina lo sperimentatore che rappresenta l’autorità, i volontari continuano a inviare scosse elettriche. Solo pochi smettono

↓

Se l’ordine viene da un’autorità legittima molte persone normali diventano torturatori e assassini

indietro

I torturatori sono persone comuni con particolare addestramento volto a ottenere un distacco emotivo.

Hugo Garcia, torturatore uruguayano, terminato il lavoro di tortura, come fosse un impiegato, offriva cibo e sigarette al torturato

Altri torturatori sono formati politicamente oltre che tecnicamente, vengono convinti che combattono contro il mali (terrorismo, capitalismo, comunismo, sovversione, droga, ecc.)

Dal 1946 al 1984 è esistita una scuola di addestramento alla tortura degli Stati Uniti a Panama, poi in Georgia dove sono stati formati oltre 60000 militari dei Paesi Latino Americani.

Il torturatore “lavora” protetto dai governi e rimane quasi sempre impunito.

In Argentina molti noti torturatori sono liberi

la tortura è una violazione dei diritti umani.
In alcuni casi può essere ammessa?

No, mai

Sì, se ha un fine giusto

1955

Paul Teitgen (eroe della resistenza più volte torturato dai tedeschi) si trova di fronte ad un dilemma: un nazionalista algerino aveva messo una bomba, viene scoperto e arrestato. Si sospetta che abbia messo un'altra bomba che avrebbe ucciso centinaia di persone.

Che fare?

Torturarlo per farlo confessare e salvare altre vite

Non torturarlo nei rispetto dei Diritti Umani

Teitgen sceglie di non torturarlo

1992

M. Levin, Prof. Di Filosofia di New York sostiene che è eticamente giusto, anzi doveroso usare la tortura per salvare altre vite

I documenti internazionali contro la tortura



**Dichiarazione
Universale del 1948**

Art. 5

*Nessuno dovrà essere
soggetto a torture o a
trattamento o pena
crudele inumana o
degradante*

**Convenzione Europea
per la protezione dei
Diritti Umani del 1950**

Art. 3

*Nessuno sarà soggetto a
tortura o a trattamento o
pena inumana o
degradante*

Patto internazionale sui Diritti civili e politici, 1966

Art. 7

Nessuno dovrà essere soggetto a tortura o ad altro trattamento o pena crudele inumana o degradante. In particolare nessuno potrà essere assoggettato, senza il suo libero consenso a esperimenti medici o scientifici

Successivamente, la persistenza della pratica della tortura nel mondo ha spinto l'Onu a produrre nel 1975 una

Dichiarazione sulla protezione di ogni persona dalla tortura, e a istituire un fondo volontario dell'ONU per le vittime della tortura nel 1981.

A Copenaghen esiste un Rehabilitation Center for torture Victims

Convenzione contro la tortura e ogni altro trattamento o punizione crudele inumano o degradante

(Onu 1984 in vigore dal 1987)

Nell'art. 1 la tortura è definita come atto volto a infliggere intenzionalmente dolore o sofferenze fisiche o mentali. **Non è considerata tortura il dolore e le sofferenze risultanti da sanzioni legittime.**

È una concessione ambigua che permette agli Stati Islamici di firmare la Convenzione, poiché in caso contrario si sarebbero rifiutati.



Perché ambigua?

Perché finisce per giustificare forme di tortura solo perché previste legittimamente dai governi

Art. 2



Nessuna circostanza eccezionale quale che essa sia, che si tratti di stato di guerra o di minaccia di guerra, di instabilità politica interna o di qualsiasi altro stato di eccezione, può essere invocata per giustificare la tortura

L'ordine di un superiore o di un'autorità pubblica non può essere invocato a giustificazione della tortura

Art. 3

Nessuno Stato espellerà, respingerà o estraderà una persona verso un altro Stato nel quale vi siano seri motivi per ritenere che essa rischi di essere sottoposta a tortura

Art. 10

Ogni Stato parte vigila affinché l'insegnamento e l'informazione relativi all'interdizione della tortura siano parte integrante della formazione del personale civile o militare incaricato della applicazione delle leggi, del personale medico, degli agenti di custodia

Art. 12

Lo Stato deve subito fare un'inchiesta se vi sono motivi ragionevoli che siano stati commessi atti di tortura

Art. 13

Il torturato ha diritto a sporgere denuncia

Art. 14

Ogni Stato garantisce nel suo sistema giuridico alla vittima di un atto di tortura il diritto di ottenere riparazione e di essere equamente risarcito

Art. 15

Ogni Stato vigila affinché ogni dichiarazione in cui si sia stabilito che è stata ottenuta con la tortura, non possa essere invocata come elemento di prova in un procedimento

Art. 17

è istituito un Comitato contro la tortura. È composta da dieci membri esperti di alta moralità eletti dagli Stati parte per 4 anni. Questo Comitato fa inchieste ma non è obbligato alla segretezza e alla collaborazione con gli accusati i quali però potrebbero negare l'inchiesta

Nel 1987 il Consiglio d'Europa elabora e approva
una
**Convezione Europea per la prevenzione della
tortura e delle pene o trattamenti inumani o
degradanti.**

Viene ratificata nel 1989.

E' più avanzata della Convenzione ONU